

ro dell'istruzione, si sono chiuse lunedì 22. I numeri anticipati dal Miur non sono del tutto definitivi, ma le possibili (minime) variazioni non modificheranno il quadro. D'altronde la tendenza si era manifestata già negli anni scorsi e mostrava un allineamento delle scelte con il resto della regione e dell'Italia. Nel 2014 i licei di città e provincia avevano raccolto il 35.8. Nel 2015 erano saliti al 37.6 contro una media del 44.8 lombarda e del 51.9 nazionale, comunque sempre sotto il 39.2 stabile dei tecnici.

Questi, però, rivelavano per la prima volta segnali di crisi, tant'è che avevano fatto meglio nel 2014, quando erano stati largamente maggioritari con il 39.7 per cento dei consensi. Una tendenza alla omologazione con il resto del

TOTALE ISTITUTI PROFESSIONALI	20,8%
TOTALE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO	100,0%

Fonte: Miur

Nel 2014 i licei avevano raccolto il 35.8: nel 2015 erano saliti al 37.6 contro una media del 44.8 lombarda

Già l'anno scorso i professionali erano scesi di oltre un punto attestandosi al 23.3 per cento

territorio peninsulare è in corso da tempo pure negli istituti professionali, che due anni fa vantavano un 24.5 per cento delle opzioni rispetto al 18.9 lombardo e al 17.6 nazionale.

Anche sul fronte delle professioni più tecnico pratiche Brescia continuava a mostrare la sua specificità. Ora non più. Già l'anno scorso i professionali erano scesi di oltre un punto attestandosi al 23.3, e adesso fanno un tonfo fino a quota 20.8. I circa 49 mila giovani che hanno compiuto una scelta decisiva per il loro futuro disegnano un orizzonte nuovo. A guardar dentro la galassia dei licei, si scopre che a trainare verso l'alto è so-

Il «classico» raccoglie solo un 2.2 per cento, quasi la metà del 4 per cento lombardo attuale

Un altro 3.5% di ragazzi ha scelto l'lefp, vale a dire le scuole di formazione professionale

mantengono con il 15 per cento del settore economico. Sia pure con numeri diversi, e con un certo ritardo, Brescia si allinea alla più generale situazione italiana, che nell'anno scolastico in corso vede il 51.9 per cento di iscritti ai licei, il 30.5 ai tecnici e il 17.6 ai professionali. Gli effetti delle profonde trasformazioni dell'industria si scaricano pesantemente sulle professioni. Qui il settore dell'industria e artigianato raccoglie un misero 3.3 per cento, mentre il grosso va ai servizi (14 per cento). Un altro 3.5 di ragazzi ha scelto l'lefp, vale a dire le scuole di formazione professionale. In ogni caso il totale del 20.8 accentua il trend. Tutto sembra dire che le generazioni future useranno sempre più il cervello e meno le mani. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa

Tre scuole bresciane al Business Talent

Brescia partecipa con tre istituti alla 3ª edizione di Young Business Talents. L'Ipssa Caterina De Medici di Gardone Riviera, l'ISC Beretta di Gardone Val Trompia, l'ITI Castelli e l'Istituto Moretti di Lumezzane, sono tra gli istituti italiani che hanno aderito al progetto YBT per dare la possibilità ai loro studenti di utilizzare un simulatore d'impresa donato da Nivea e

Praxis MMT. Il Talent si rivolge agli studenti delle scuole superiori di secondo grado e ai centri di formazione professionale, con l'obiettivo di promuovere talento e imprenditorialità nel Sud Europa, scoraggiando così l'abbandono degli studi. In Italia ad oggi sono 172 gli istituti coinvolti, che mettono a disposizione un simulatore d'impresa per dare la possibilità a 3.522 giovani studenti di esercitarsi tramite questo business game e mettere alla prova le loro competenze in ambito marketing, produzione e finanza.

L'INIZIATIVA è stata lanciata in Spagna cinque anni fa, con risultati sorprendenti di partecipazione che sono cresciuti anno dopo anno, e si svolge oggi contemporaneamente in quattro Paesi: Spagna, Italia, Portogallo e Grecia.

FORMAZIONE. Con i corsi del Centro professionale Lonati e quelli dell'Istituto superiore Machina in 7 anni si può acquisire un'alta specializzazione

Dal Cfp all'Its, al Foppa la filiera è completa

Il gruppo bresciano è fra i primi a introdurre il nuovo percorso. Per l'assessore Aprea «scelta di qualità»

Sette anni di formazione completa per diventare dei supertecnici, senza abbandonare la formazione professionale. È quanto prevede la nuova filiera formativa prevista nella legge sulla «Buona scuola» e nel recente accordo siglato nella Conferenza Stato-Regioni, che a partire dal prossimo anno scolastico, 2016/17, introdurrà un percorso altamente professionalizzante dai Centri di forma-

zione professionale fino agli Istituti tecnici superiori. Il gruppo Foppa con Its Machina Lonati sarà fra i primi a concretizzare questa filiera, avendo già al proprio interno tutti i percorsi richiesti.

«Finora chi maturava un diploma quadriennale di formazione professionale doveva fare un quinto anno di studio teorico per superare l'esame di Stato e poter accedere ai percorsi post-diploma di Its-Istituto tecnico superiore - spiega l'assessore regionale alla Formazione Valentina Aprea, in visita al gruppo Foppa per suggellare l'avvio della nuova filiera -. Ora inve-

ce sarà possibile effettuare un quinto anno di «Formazione e istruzione tecnica superiore», proseguendo anche l'alternanza scuola-lavoro con i progetti di apprendistato: un anno che darà titolo per accedere ai corsi post-diploma Its».

In questo modo il percorso di formazione professionale, che potrà durare 7 anni, dal Cfp all'Its, acquisirà la stessa dignità dei percorsi formali di istruzione, e consentirà ai ragazzi che coltivano la vocazione per un mestiere di cominciare dal livello più basso e maturare una formazione specialistica per arrivare a

quello più alto. «Gruppo Foppa e Its Machina Lonati saranno i primi ad attuare questa nuova filiera, dal prossimo anno scolastico, per offrire agli studenti un'alta qualificazione e sbocchi professionali, considerando che i ragazzi che escono dall'Its Machina Lonati trovano collocazione nell'85-100 per cento dei casi, a seconda dei corsi», sottolinea Giovanni Lodrini, amministratore delegato del Gruppo Foppa, affiancato da Riccardo Lonati, presidente di Machina. Si potrà così iniziare dal Cfp «Francesco Lonati» con i corsi di tecnico dell'abbigliamento, disegna-



L'assessore regionale Valentina Aprea in visita all'Its Machina Lonati

tore tecnico Cad, tecnico commerciale delle vendite, e proseguendo con il quinto anno professionalizzante approdare poi all'Its Machina Lonati con i corsi in Stilista tecnologico, Marketing e comunicazione per le imprese di moda, Fashion designer.

ANCHE il filone sul turismo, partito al Cfp con il corso in Tecnico ai servizi di promozione e accoglienza, avrà presto un suo approfondimento nell'Its, con l'attivazione di un corso post-diploma dedicato al turismo. «Avevamo due poli, mancava il ponte che li unisse - dice il direttore di Machina Lonati, Riccardo Romagnoli -. La nuova filiera porterà un'importante continuità». • **L.I.C.E.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA